

Provvedimenti a Noli contro il fenomeno del pendolarismo vacanziero

Supermulte ai camper invadenti

Nel mirino i genovesi, accusati di maleducazione

IL SECOLO XIX
Venerdì 30 giugno 1989

SAVONA — «Mai come quest'anno il pendolarismo della domenica sta sconvolgendo la via della nostra città, della Riviera savonese. Sono liguri e mi dispiace chiamare in causa i genovesi. Pretendono parcheggi liberi bagnasciuga, davanti agli stabilimenti balneari, provocando discussioni, litigi, richieste di intervento della forza pubblica. Domenica hanno addirittura divieto le transenne sistemate per proteggere una piazza, destinata

anche dell'Aurelia, al punto che le auto sostano impunemente nelle gallerie, sui dossi, in curva, con rischio di bloccare, in caso di emergenza, gli stessi mezzi di soccorso. E la vecchia statale resta l'unica possibi-

LA RISPOSTA

Preg. Sigg.
Sindaco di Noli
Prefetto di Savona
Ass. al Turismo Regione Liguria
Direttore del Secolo XIX

Con viva sorpresa leggiamo sul Secolo XIX, citato in oggetto, che il Sig. Carlo GAMBETTA, sindaco di Noli, si è rivolto al prefetto di Savona paventando una situazione faultrice di disordine pubblico. Il pensiero del comune cittadino, di fronte ad una simile notizia, accusa le famiglie che praticano turismo itinerante con autocaravan di essere maleducate, mentre scorrendo l'articolo si apprende che i problemi sono la circolazione e la sosta degli autoveicoli. Circolazione e sosta, secondo il sindaco, incontrollabili a causa della morfologia del territorio, della carenza di vigilanza, nonché della famigerata presenza degli autocaravan. Questa gratuita accusa, rivolta ciclicamente alle famiglie che praticano turismo con l'autocaravan, ci chiama in causa. Pertanto desideriamo fare presente al Sig. Prefetto e all'opinione pubblica alcune osservazioni:

1) se un territorio ha una morfologia difficile, la quale prevede solo poche strade di accesso e transito, è chiaro che un organico ridotto di vigili urbani può controllare la circolazione. Se quanto sopradetto non avviene, è evidente che l'organizzazione del traffico è tecnicamente inadeguata e quindi da rivedere.

A questo riguardo dall'articolo sembra di capire che a Noli esistono molti parcheggi a pagamento inutilizzati, forse perché i veicoli restano comunque incustoditi e il costo della sosta è molto esoso.

2) È invece dimostrato che quando un'amministrazione co-

munale tutela una certa categoria di presenze oppure gestisce il proprio territorio come Stato indipendente, non possono che crearsi situazioni critiche ed ingovernabili. Il cittadino italiano è molto ossequioso alle leggi ed ai regolamenti, ma è altresì pronto a disattenderli, ove rivela l'esistenza di norme discriminatorie, illegittime o tecnicamente inaccettabili.

Il Sindaco si dice disperato, perché ha fatto affiggere, nei parcheggi pubblici, i cartelli di divieto di campeggio, camper compresi. Con questa frase si è voluta attirare l'attenzione dei cittadini, dando l'impressione che il camperista invade, a suo piacimento, ogni spazio. Per campeggio si intende, d'altra parte, l'invasione dell'area con attrezzature quali sdraio, tavolini, ombrelloni ecc.. Si fa presente che i camper sono veicoli speciali ad uso abitativo muniti di servizi igienici e del necessario per una normale permanenza al suo interno, senza l'ausilio di attrezzature esterne. Quindi non viene occupato spazio oltre quello delimitato dalle strisce di parcheggio.

Pertanto divieti e forche caudine poste a mt. 1.90 sono barriere pericolose e testimoniano l'inadattabilità mentale delle amministrazioni comunali alla nuova esplosione del turismo di massa. A questo proposito ricordiamo che nel 1988 la stampa specializzata ha comunicato che 7000 nuovi autocaravan sono stati immatricolati in Italia.

Vietare indiscriminatamente la sosta agli autocaravan non significa risolvere i problemi di viabilità, ma reprimere e negare l'art. 16 della COSTITUZIONE ITALIANA alle famiglie che praticano turismo itinerante con autocaravan.

Il COORDINAMENTO CAMPERISTI, via Celestino Bianchi 4 - 50134 FIRENZE, si è proposto più volte per una gratuita collaborazione, ma questa forma civile spesso viene rifiutata. Stanchi di scrivere inutilmente a talune amministrazioni comunali abbiamo programmato per il 24 settembre 1989 una civile e pacifica manifestazione a Sestri Levante.

Quali cittadini rivolgiamo un appello agli organi d'informazione, ai Prefetti e all'opinione pubblica, affinché i sindaci dei comuni liguri vengano sollecitati a predisporre, per tempo, opportuni e legittimi piani di sosta e circolazione, senza aspettare i mesi critici di luglio e agosto.

Le soluzioni già attuate nelle città di richiamo turistico sono di riservare ai soli residenti una percentuale di parcheggi, mentre per i visitatori predisporre parcheggi di soste orarie, in modo che tutti, senza discriminazione, possano fruire del territorio nazionale.

I mondiali del 1990, in seguito le Colombiane, porteranno l'Italia all'attenzione internazionale. Pertanto occorre uno sforzo comune per presentarci con un'immagine di progresso e non da America Latina.

La manifestazione del 24 settembre 1989 a Sestri Levante è stata da noi programmata fuori stagione proprio per evidenziare il buon senso e lo spirito di collaborazione del COORDINAMENTO CAMPERISTI nel proporre modifiche ad un sistema di gestione del territorio, ritenuto discriminatorio e tecnicamente inadeguato nei confronti del turismo itinerante con autocaravan.

Nel contempo, con un raduno in un altro comune limitrofo, evidenzieremo gli aspetti positivi della collaborazione tra camperisti e amministratori pubblici.

Allegato copia dell'articolo in oggetto. Con l'occasione porgo i più distinti saluti.

6 luglio 1989

Mario Gaeta

